

Ponte Vecchio: la rivoluzione lunedì 24 Il 16 l'ultimo giorno con l'attuale viabilità

Le date. Da lunedì 17 a venerdì 21, il tratto verrà chiuso per procedere con l'ultima fase di lavori. Durante la sperimentazione, sabato 22 e domenica 23 sarà vietato al traffico dei veicoli

FABIO LANDRINI

Da lunedì 24 ottobre il ponte Azzone Visconti sarà percorribile anche per entrare a Lecco. Inizierà quel giorno, infatti, il nuovo regime viabilistico sullo storico viadotto, con il senso unico alternato a fasce orarie. Un cambiamento annunciato in tarda primavera che ora vedrà la luce e, soprattutto, concluderà la prima fase di modifiche della viabilità messe in atto dall'amministrazione comunale.

Prima però ci sarà una fase di avvicinamento, di fatto già iniziata. I lavori sono già partiti da una decina di giorni, ieri è stato messo in funzione il cartello luminoso che segnerà l'apertura o la chiusura del ponte vecchio e sul quale si poteva leggere la scritta "Prove tecniche".

Pedoni e ciclisti

L'ultimo giorno con l'attuale viabilità sarà domenica 16 ottobre, quando si potrà ancora solamente uscire da Lecco attraversando lo storico ponte. Dal giorno successivo, lunedì 17, il tratto sarà chiuso per l'ultima fase di lavori che durerà fino al venerdì successivo, il 21 ottobre. Tecnicamente, quindi, si potrebbe dire che sabato 22 sarà il primo giorno ufficiale con la nuova viabilità sull'Azzone Visconti, ma durante la sperimentazione sabato e domenica il ponte sarà

chiuso al traffico veicolare, quindi le automobili e le moto non potranno attraversarlo, mentre pedoni e ciclisti potranno avere il viadotto tutto per loro.

Il ritardo

Domenica 23 ottobre, invece, sarà una giornata diversa dal solito per l'adunata degli alpini. Di conseguenza ci potrebbero essere modifiche sensibili sulla viabilità cittadina, anche perché sono previste oltre 20 mila pene nere e simpatizzanti da Lombardia ed Emilia Romagna.

Quindi il primo giorno effettivo con la nuova viabilità sull'Azzone Visconti sarà, appunto, quello successivo, lunedì 24. Inizierà così la fase sperimentale che servirà agli automobilisti per abituarsi alla novità. Il ponte vecchio sarà dunque aperto a fasce orarie: dalle 6 alle 11 si potrà entrare in città, mentre dalle 15 alle 20 si potrà solamente uscire.

Durante gli altri orari, quindi dalle 11 alle 15, la notte, il sabato, la domenica e i giorni festivi sarà chiuso ai veicoli e si potrà solamente percorrere a piedi o con le biciclette. Tutto ciò, salvo emergenze, per cui si potranno modificare gli orari, oppure potrà essere attraversato da ambulanze e forze dell'ordine quando necessario. Un progetto che Palazzo Bovara voleva terminare



Ecco comparire la scritta "Prove tecniche" sul monitor fuori dal ponte Azzone Visconti

■ Dalle 6 alle 11 si potrà entrare in città, mentre dalle 15 alle 20 si potrà solo uscire

entro la prima metà di settembre, nei giorni precedenti all'inizio dell'anno scolastico, ma a causa della crisi delle materie prime e per non forzare i tempi, è ritardato di qualche settimana.

D'altronde l'assessore alla Mobilità **Renata Zuffi** ha già detto di non voler affrettare i

tempi considerata la delicatezza dell'intervento. Da fine mese partiranno analisi e studi sulla sperimentazione, anche perché poi il focus si dovrebbe spostare sulla rotatoria di viale della Costituzione. Lavori per il teleriscaldamento permettendo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cambio dei sensi unici è stato il primo atto

Il primo tassello per la nuova viabilità nella zona tra i due ponti è stato il cambio di sensi unici su via Aspromonte e via Bezzecca, a fine estate. Con quella modifica, entrata in vigore il 26 agosto il traffico di Lecco ha subito un contraccolpo, specialmente a partire dal 12 settembre, giorno di inizio dell'anno scolastico, quando la città è tornata alla normalità per la prima volta dal febbraio 2020.

Non ha aiutato il nuovo regime viabilistico sulle vie tra il ponte Kennedy e l'Azzone Visconti, che ha tolto un'importante alleggerimento nell'ingresso della città. I lavori su corso Martiri, inoltre, non hanno giovato in tutto questo. Questa situazione ha portato a lunghe code in alcuni orari, come per esempio al mattino, verso le 8.

Ma secondo l'amministrazione comunale, con il senso unico alternato sul ponte vecchio, il traffico dovrebbe alleggerirsi. **Renata Zuffi**, assessore alla Mobilità, difende il piano generale del traffico, già approvato da anni, anche se vuole analizzare bene la sperimentazione. «È stato costruito un piano di sistemazione della viabilità e dei flussi di attraversamento della città, giocato sulla possibilità di costruire un anello, come una sorta di tangenziale, per alleggerire il lungolago - ha spiegato -. Questo processo legato alla costruzione delle rotatorie è iniziato da via Digione e fa parte di una soluzione per trovare una via di fuga con il Ponte vecchio».

F.Lan.

Più incidenti sul lavoro E sei sono quelli mortali

Il punto

Domenica andrà in scena la 72ª giornata Anmil «In un anno i casi sono aumentati del 44%»

Sei incidenti mortali sul lavoro da gennaio a fine agosto, contro i quattro dello scorso anno. Un dato in crescita che preoccupa. «Al 31 agosto nel

Lecchese gli infortuni sono stati 3.039. Rispetto allo stesso periodo del 2021, che ha visto 2.117 casi denunciati, c'è stato un aumento totale di ben 922 casi, pari al 44%. Gli eventi mortali sono stati sei, di questi due in itinere ovvero sulla strada durante spostamenti».

Gianfranco Longhi, presidente dell'Anmil Lecco, traccia un bilancio preoccupante sul

fronte degli incidenti sul lavoro.

In occasione della 72ª giornata Anmil, l'associazione fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro, per le vittime degli incidenti sul lavoro, domenica alle 9.45 verrà deposta una corona di alloro al monumento di largo Caleotto dedicato alla "Civiltà e cultura del lavoro lecchese".

Alle 10.30 verrà celebrata la messa in suffragio dei caduti sul

lavoro nella chiesa di Belleo.

Alle 11.30 nella sala della comunità di via Fiochi al civico 66, ci saranno gli interventi di **Gianfranco Longhi**, presidente territoriale Anmil Lecco, delle autorità locali, dei rappresentanti Inail, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni.

Dopo la relazione del presidente Anmil, verranno consegnati i "Brevetti" e "Distintivi d'onore" ai nuovi grandi invalidi e agli invalidi minori a cura dell'Inail.

«Le malattie professionali protocollate nei primi otto mesi del 2022 sono 64, ovvero 30 in più rispetto all'anno prece-

dente, con un aumento del 90% - prosegue Longhi -. Dei casi riconosciuti, 23 riguardano patologie del sistema osteo muscolare, quindi patologie da movimenti ripetuti, posture incongrue, 5 hanno riguardato patologie tumorali, tra cui da amianto, 3 malattie dell'orecchio».

«Nonostante la grave recrudescenza del fenomeno infortunistico che grava sul Paese ad oggi la sicurezza nei luoghi di lavoro non riceve la giusta considerazione, che dovrebbe invece rappresentare una priorità - ancora il presidente Longhi - e questa manifestazione sarà l'occasione per sensibilizzare

sul tema le forze politiche appena elette a governare il Paese, stimolando riflessioni e assunzioni di un impegno per il futuro, al fine di attuare un programma di governo che tenga conto delle proposte concrete per arginare morti e infortuni sul lavoro e malattie professionali».

La richiesta è quella di «porre al centro delle politiche di governo la tutela delle vittime del lavoro e la salute e l'incolumità dei lavoratori che sono il vero motore di un'economia con una grande voglia di riscatto e che per questo ha visto mettere da parte ogni regola», rimarca Longhi. **P.San.**

Educazione ambientale

Riciclare: le tante vite dell'alluminio Notevoli risparmi e benefici ambientali

PERCHÉ È COSÌ IMPORTANTE RICICLARE L'ALLUMINIO?

Lattine, vaschette monouso per il cibo, fogli di carta stagnola e capsule del caffè sono rifiuti in alluminio che vanno conferiti nel sacco multimateriale leggero - il sacco viola - insieme agli altri materiali riciclabili: metalli, plastiche e tetrapak. Presso l'impianto di selezione di Verderio, tutto l'alluminio è

separato e avviato a recupero: dopo la selezione, i rifiuti in alluminio - pressati in balle - vengono portati in fonderia, ripuliti da vernici o altre sostanze aderenti e successivamente fusi.

Torneranno così materia prima seconda, pronta per essere reimmessa nel ciclo produttivo. In questo modo, si avvia un'economia circolare con notevoli risparmi di materiale ed energia, e quindi con benefici

per l'ambiente. Generare 1 kg di alluminio riciclato ha un fabbisogno energetico che equivale solo al 5% di quello necessario per la produzione di 1 kg di metallo prodotto a partire dal minerale: è un perfetto esempio di economia circolare.

L'alluminio riciclato ha infatti le stesse proprietà e qualità di quello originario: per questo motivo si dice che può essere riciclato "all'infinito".



L'alluminio riciclato ha le stesse proprietà di quello originario

in collaborazione con SILEA

Silea ha voluto potenziare il recupero di questo metallo dotandosi, presso l'impianto di selezione Seruso, di un tecnologico sistema di selezione automatica - il primo progettato in Italia - capace di recuperare anche le capsule del caffè in alluminio.

E così - ad esempio - la lattina o la capsula del caffè gettate nel sacco viola possono tornare a vivere sotto forma di una bicicletta, di una moka, di uno scaffale o di una nuova lattina.

Per richieste scrivere a: educazioneambientale@laprovincia.it indicando il vostro nome, cognome e paese di residenza